



FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

ISTITUTO DI STUDI STORICI · POLITICI

Roma,

CITTÀ UNIVERSITARIA

11 die. 1979

Caro Falzone,

Ti scrivo con forte ritardo
perché ho passato un periodo
di non florida condizione di salute,
disturbi alle coronarie che mi
hanno costretto ad assoluto riposo.
Ora sto meglio; ma con il clima
invernale dovrò avere molti riguardi.
Speriamo bene. Comunque, per quanto
riguarda il giudizio di ordinariato se-
-rei molto felice se sarò incaricato di
far parte della commissione. Fammi
sapere cosa hai deciso. Io sono
a tua disposizione.

A proposito di questa, tardiva,
lettera di risposta, per fare a te
e ai tuoi cari i migliori
auguri di buon Natale e di
buon anno nuovo

Con molte affettuosit 

Reato Mori

Roma, 20 ott. 1979.

Caro Felone,

Rispondo alla tua appello
trasmessami. Anzitutto offetto
occuri per la tua salute ed atti-
curazione che ben volentieri farò
parte della commissione per il tuo
ordinariato assieme a Federico, cui
scrivo subito.

Quando parti da Roma fammi
avvepo di telefono 34 50158.

Spero di rivederti completamente
ristabilito in salute. Abbi intanto
un stretto abbraccio

A presto

Via Decio Filippini 14
Roma.

affettuosa
Renato Mori

P.S. Sono in concorso per le commis-
-sioni per cattedra. Se puoi votare
e non sei impegnato, mi servirà il tuo
voto per Contemporanea e Trattati

Gracie



FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
ISTITUTO DI STUDI STORICO-POLITICI

Roma, 29/IX/1979
CITTÀ UNIVERSITARIA

Caro Collega,

Anche su suggerimento di taluni colleghi, ho deciso di presentarmi candidato alla Commissione a professore di Storia Contemporanea (Gruppo 29). Perciò ti sarei molto grato se tu volessi concedermi il tuo voto. Ti sarei pure molto riconoscente se, nel caso si rendessero necessarie elezioni suppletive per il gruppo di Storia americana Storia della America latina e Storia moderna e contemporanea (gruppo 30), tu volessi concedermi il tuo voto per la designazione per questa commissione.

Con i più cordiali saluti ti ringrazio
viverente

(Renato Mori)

Renato Mori

Palermo, 24 Ottobre 1979

Prof. Renato Mori
Facoltà di Scienze Politiche
Università di
R o m a

Caro Mori,

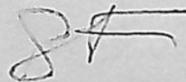
a conferma della promessa fattati, ti ac
certo che il 22 u.sc. ho votato il tuo nome e che
aggiungo ora gli auguri più sinceri di tua vitto
ria.

Ti prego di farmi conoscere se posso pro
porre il tuo nome ~~e~~ quello di Federico Curato co
me giudice per il mio ordinariato.

Sto leggendo con vivo impegno il tuo li
bro su Mussolini e la guerra di Etiopia.

Cordiali saluti

Gaetano Falzone



500

Palermo, 28 agosto 1974

Caro Mori,

ti debbo una notizia a proposito dello avventuriero che si era servito del Cilibrizzi. La Facoltà di Giurisprudenza di Palermo lo ha denunciato alla autorità giudiziaria per il reato di plagio che é configurato come tale quando si compie in un concorso. E' inutile dirti come la facoltà mi sia grata, dopo ess ere stata a sua volta denunciata dal gaglioffo per falso ideologico perché a quanto pare era stato dato per presente alla seduta in cui gli venne negato lo incarico uno che non c'era. E naturalmente quanto io sia grato a te per l'aiuto dato. Federico é rimasto folgorato. E si é rifatto alla novella di Poe circa la lettera lasciata aperta sul tavolo a disposizione degli spioni.

Volevo ora dirti che ho già presentato i miei titoli per il concorso per il gruppo 20, e fra essi anche la mia ultimissima "Sicilia nella politica mediterranea". Credo ti sia già pervenuta. A proposito di essa vorrei che tu facessi qualcosa.

Come tu sai, l'ignobile legge che abolisce Libere Docenze, Maturità, anni di insegnamento etc. mette in eccitazione i giovanissimi, che non hanno neppure una storia personale, onde arraffare le cattedre con tutti i mezzi di fortuna. E' per questo che agli amici, e tu sei fra essi, dico: se credete degno il mio lungo lavoro, parlatene e ditene almeno quante sofferenze é costato (ad esempio quelle mie Lettere di Rosalino per cui sostenni una battaglia col sopraffattore Vittoriano). Se te ne ricorderai te ne sarò grato, sempre.

Intanto un abbraccio da



Palermo, 7 gennaio 1974.

Caro Mori,

se a suo tempo tu avessi mantenuto la promessa di occuparti del mio Crispi in una rassegna di studi crispini su "Storia e politica" forse avresti trovato mitigato nella ristampa ciò che ti é apparso som-
mamente apologetico". Perché non lo hai fatto ? Comunque, leggendo il volume che mi annunzi potrò rendermi le ragioni del tuo giudizio.

Riceverai a primavera - e forse ti interesserà di più - il mio lavoro su La Sicilia nella politica mediterranea delle Grandi Potenze. Si tratta, anche in questo caso, di una ristampa, e precisamente di quei miei documenti del Quai d'Orsay cui praticamente dovetti la docenza quando ci presentammo assieme nel 1951. Ma vent'anni (e più) non sono passati come acqua sul marmo. Abbiamo avuto nuovi contributi, fra cui quelli di Curato, di parte francese, inglese e siciliana. E naturalmente il mio lavoro non solo nella parte introduttiva (tutta nuova), ma nella ricostruzione dei fatti vive di un respiro nuovo. Mi piacerà poi ascoltare il tuo giudizio. Io spalancai allora una finestra nel muro che non solo era spesso, ma nascosto dalla retorica e dalla ingenuità dei siciliani dell'800. Oggi io per il primo prendo atto non solo delle nuove voci della bosca-
glia, ma anche delle loro lontanissime ragioni.

Augurandomi di rivederti e avere teco una conversazione che ci faccia riguadagnare quelle perdute, ti invio i più affettuosi saluti.



Caro Falcone,
Ho ricevuto con piacere
tue notizie, mi spiace, invece, vedere che
sei stato a Roma e ti sei tenuto dal
Telefonarmi. Non mi avresti disturbato anzi
mi avrebbe fatto veramente piacere.

Dell'ordinariato non so gran che; credo
sia partito ma non ho avuto ancora nessuna
comunicazione ufficiale. Io sono sempre

11
11

Tommeroso del lavoro ma mi fa sempre
piacere avere buone notizie dagli amici.
Mi compiacco perciò delle ristampe del
tuo Crispi (anche se io lo trovo sommamente apo-
logetico). Il mio nella edizione completa
uscirà a giorni e te lo invierò subito. Ora lavoro
sulla questione etiopica. Complimenti anche
per "L'Orlando inedito" e felicitazione per la
stagione così fertile di produzione. So, invece, mi sento
stanco. Tanti e tanti auguri di felice anno e mi arriverà
affettuoso. Renato



Ministero degli Affari Esteri

ARCHIVIO STORICO-DIPLOMATICO

Il Soprintendente

B/30/6/70
JR

Cariissimo Feltrone,

Mentre stavo perorando presso Scitto
la tua causa, ho appreso, proprio
dell'amico Scitto che tu ti sei ritirato
dal campo. Sono rimasto sorpreso come
lo è rimasto Scitto. Non ti capisco

il perché. Ti comunico, per l'altro, che
anche Corecciolo si è ritirato e quindi
la cosa si presenta meno difficile.

Avrei fatto per anche meno brava -
Pensò, comunque, che la Riforma universita-
ria (penso proprio che si faccia) ti darà le
soddisfazioni che ti meriti e quindi tutto si
può ritenere nel migliore dei modi.

Fero una segnalazione, in una "Revue"
del tuo bel libro nel campo
Mille cordotti
Recco An



Ministero degli Affari Esteri

ARCHIVIO STORICO-DIPLOMATICO

Il Soprintendente

P.S. Con Foboue, vedo che la cautela con
la quale qui ostato di citare la mia relazione
a Lenin non ha roddisposto completa-

mente i tuoi amici. Ci vuole
altro, evidentemente. Contraliti
Ma'

Caro Foboue,

Mi spiace non averti

potuto vedere, ma in questi giorni
sono così occupato che non avevo un mi-
nuto disponibile e lavoravo fino all'esse-
nziamento fisico.

Concorso. Ritengo che tu non ti debba
preoccupare per l'osteggiamento del gruppo

"Romano".

La composizione della Commissione gli toglie
ogni minima possibilità di una qual-
che influenza. A me sembra che presiede
appieno il gruppo marxista. Quindi è
probabile ricorrere ad essi; ma hanno numerosi
e piuttosto preparati candidati da sistemare.

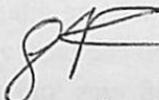
Comunque cercherò di fare quanto è possibile an-
che se non posso personalmente neppure committa-
rio. Avevo voluto vedere a Sieyès ma il lavoro me l'ha
impedito, ho pensato allora di fare intervenire anche comu-
ni per creare un "pont" fra te e Villani. Se problemi
è adesso reperire le "affinità ideologiche". Appena
saprò qualche cosa di preciso ti scriverò.
Con mille cordate
Rosa Luxemburg

Palermo, 10 marzo 1970.

Caro Mori,

non ci siamo più sentiti e penso pertanto che ti sarà stato impossibile sabato chiamarmi. D'altro canto sono stato costretto trascorrere quasi tutta la giornata al Vittoriano. Ti relazionò: alla seduta del mattino venni fatto oggetto di deferenze, sorrisi, affettuosità, e promesse larghe, ma credo che in concreto mi si voglia continuare a menare per il naso...

Concorso: molto affettuosamente mi hai detto che avresti parlato a qualcuno della Commissione (Villani mi pare). Ti sarò grato se vorrai tenermi informato. Mi spavento non già di non vedermi tornare (che smacco sarebbe se venissi invece tornato !) ma di dover soffrire cattiverie da cui non potrei difendermi... Coi saluti più cordiali, credimi



P.S. - Sai, o saresti in grado di sapere, se i candidati al 1965 per Parma proposti con 3 voti per la maturità sono poi stati dichiarati tali dal Ministero ?



Ministero degli Affari Esteri

COMMISSIONE PER IL RIORDINAMENTO
E LA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI DIPLOMATICI

Caro Felice,

Mi spiacce rispondere in ritardo
al tuo gentile biglietto di felicitazione che
ho molto gradito. So che è stato un atto
di cortesia e di simpatia che non può non
rafforzare i nostri rapporti d'amicizia
che, a causa della distanza, sono

necessariamente ridotti a pochi incontri
e a poche ripre.

Dedurrei, però, che ciò non fare
e poiché è più facile che tu venga a
Rocca che io venga a Palermo, Ti prego
esattamente, quando fai una corsa a Rocca
di farti oido (tel. abit. 34.50.158). Di nuovo
fatti ringraziamenti effettivi e ricordati che
puoi contare su me in qualunque questione ti
interessi.
Credimi tuo, Roberto Mori



Ministero degli Affari Esteri

ARCHIVIO STORICO
IL DIRETTORE

Roma, 7 dicembre 1964

Carissimo Falzone,

ti ringrazio moltissimo del Saggio Economico-Politico del La Loggia che mi hai gentilmente mandato e mi compiaccio con te dell'introduzione.

Ho da tempo desiderio di avere con te uno scambio di idee in merito ad argomenti che ci interessano. In particolare a quel concorso di cui tanto si parlava che dovrebbe bandire l'Università di Palermo, penso quando sarà esperimento il concorso di Parma. A questo parteciperanno molti concorrenti, ma ho l'impressione che la terna sia già stata decisa prima ancora che il concorso sia bandito.

Se vieni a Roma ti sarei molto grato se tu avessi la cortesia di telefonarmi per fissare un incontro. Il mio numero di ufficio è 302909, quello di casa 318112.

*All. i miei voti e
concordo sentit'
tu obbl.*

Rene De Muro

Professor
G. FALZONE
Facoltà di Lettere
Università di
P A L E R M O

Via Porta Petronia, 15